

# Lo stop dei Cinque Stelle a Bersani E la sua apertura irrita anche il Pd

«Alleanza impossibile». D'Alema: «Meglio soli, sarebbe bello se avessimo il 51%»

## Nuovo logo

Speranza ha presentato il simbolo di Articolo Uno-Mdp: basta con le imitazioni della destra

**ROMA** «Che fate, state sempre lì in mezzo? Pensate di governare da soli?». La sfida di Bersani continua, l'ex segretario del Pd è sempre più convinto della necessità di «dialogare con i Cinque Stelle per portarli sul terreno democratico». Ma i discepoli di Grillo tirano dritti, convinti di poter agguantare da soli la meta del 40%. Lo dice Carla Ruocco riecheggiando Di Maio e lo ripete Roberta Lombardi: «Sono passati quattro anni dallo streaming con Bersani. Ma da allora nulla è cambiato. Se ci vengono a proporre alleanze non hanno capito chi siamo».

Le dichiarazioni al *Corriere* hanno acceso la polemica. «Affari loro se non vogliono parlare — insiste Bersani —. Ma se io alzo la bandiera di sinistra prosciugo l'acqua ai Cinque Stelle, se invece sparo a zero contro di loro e disegno una demenziale *union sacrée* di Pd e Forza Italia contro Grillo, il loro bacino di voti si ingrossa». I renziani si scagliano contro Bersani e riassumono la sua linea nella formula «i nemici del Pd sono amici miei». Per Guerini definire il M5S argine al populismo è «una strategia confusa» e Marcucci ironizza: «Bersani cerca il dialogo sui vaccini?

Sull'alleanza con Putin? Sulla violenza evocata da Di Maio?». Eppure il prodiano Franco Monaco invita i dem a ragionare sulla «provocazione utile» di Bersani.

L'idea che Bersani sia pronto a un nuovo incontro in streaming con i pentastellati fa discutere anche i fuoriusciti del Pd, che nel pomeriggio al Tempio di Adriano hanno presentato il loro simbolo. D'Alema nicchia, né con Renzi né con Grillo: «Meglio soli... Pensate come sarebbe bello se avessimo il 51%». Il presidente di *Italianieuropei* siede in prima fila con Bersani, Rossi, Scotto e i capigruppo, Guerra e Laforgia. Tocca a Speranza sollevare il telo verde e scoprire il simbolo di Articolo Uno-Mdp: «Basta con le imitazioni della destra, con l'arroganza e l'uomo solo al comando. Sarà un soggetto largo, aperto, plurale, umile e orgoglioso delle proprie idee». L'architrave della nuova casa è il lavoro, le colonne sono uguaglianza, legalità, diritti, ambientalismo. «Dedico questa giornata ad Alfredo Reichlin — lo rimpiange D'Alema —. Raccoglieremo il suo appello a non lasciare la sinistra sotto le macerie».

Quando la sala si svuota alcune militanti chiedono lumi: «Ora che lasciamo i circoli del Pd dove ci incontreremo?». E Speranza: «Vedetevi nelle case, ma presto sorgeranno circoli in tutta Italia».

**Monica Guerzoni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sono passati quattro anni dallo streaming con Bersani e da allora nulla è cambiato

**Roberta Lombardi**

